

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 12 al 18 gennaio 1981

Al Teatro Carignano, per il cartellone "Il tuo posto fisso", va in scena, martedì 13 gennaio, alle ore 21, COSI' E' SE VI PARE di Luigi Pirandello, presentato nell'allestimento del Centro Teatrale Bresciano-Compagnia La Loggetta con la regia di Massimo Castri. Scene e costumi di Maurizio Balò. Interpreti principali Luisa Rossi e Virginio Gazzolo.

Calendario delle recite:

Da martedì 13 a sabato 17 gennaio ore 21
Domenica 18 gennaio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, da martedì 13 gennaio proseguono le repliche di I TRE FELICI di Mario Castelverde, con Carlo Campanini e Franco Barbero e la Compagnia del Teatro Comico. Lo spettacolo era andato in scena con successo al Teatro Carignano la vigilia di Natale. Dopo tre settimane al Carignano, quindi, I TRE FELICI continua la sua fortunata programmazione al Gobetti con il seguente calendario:

Da martedì 13 a sabato 17 gennaio ore 21
Domenica 18 gennaio ore 15,30 e ore 21

Da giovedì 15 gennaio, presso la Biglietteria del Teatro Stabile (v. Roma 49), iniziano le prenotazioni per ROMEO E GIULIETTA di Shakespeare. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. è presentato nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano e va in scena al Teatro Alfieri mercoledì 21 gennaio alle ore 20,30.

Domenica 18 gennaio iniziano le prenotazioni per OPERETTA di Gombrowicz, che il Teatro Stabile dell'Aquila porta a Torino per il cartellone "Il tuo posto fisso". Lo spettacolo va in scena martedì 20 gennaio, alle ore 21, al Teatro Carignano.

REGIONE:

Continua la programmazione del Teatro Stabile in Regione. Questa settimana, il calendario prevede:

I MASNADIERI di Schiller, Compagnia Teatro U

Lunedì 12 gennaio	CHIVASSO	Sala di Cinecittà	ore 21
Martedì 13 gennaio	OMEGNA	Teatro Sociale	ore 21
Mercoledì 14 gennaio	SALUZZO	Teatro Politeama	ore 21
Giovedì 15 gennaio	CUMIANA	Teatro Comunale	ore 21
Venerdì 16 gennaio	GRUGLIASCO	Piccolo Teatro	ore 21
Sabato 17 gennaio	ORBASSANO	Centro Culturale	ore 21

COSI' E' SE VI PARE di Luigi Pirandello, regia di Massimo Castri,
edizione del Centro Teatrale Bresciano-Compagnia La Loggetta.

Lunedì 12 gennaio NOVARA Teatro Faraggiana ore 21

COME VI PIACE di W. Shakespeare, Compagnia del Teatro Carcano con
Ottavia Piccolo, Roberto Herlitzka, Emilio Bonucci

Giovedì 15 gennaio VERCELLI Teatro Civico ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4 - rassegna di spettacoli per i ragazzi della scuola dell'obbligo e della scuola materna, organizzata dal IV Dipartimento del Comune in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. - continua la sua programmazione. Il calendario di questa settimana prevede:

Per la scuola dell'obbligo:

PINZELLACCHERE di Luciano Nattino, Teatro del Mago Povero.

E' uno spettacolo di mimo e pantomima che passa in rassegna tutte le più esilaranti "gag" del teatro comico dell'arte, dal Medioevo ad oggi, ed è frutto di un rapporto tra il quotidiano e l'assurdo, attraverso l'uso fantastico degli oggetti.

Tre suonatori di banda si trovano in un interno costituito da pochi mobili, una finestra e una enorme pagnotta che pende dal soffitto. I tre, affamati, cercano di arrivare alla pagnotta in tutti i modi, senza però riuscirci. E' una situazione in cui emergono problemi legati alla convivenza tra individui presi soprattutto dai problemi di garantirsi la sopravvivenza e il cibo di tutti i giorni.

PINZELLACCHERE viene rappresentato al Teatro dell'Istituto Agnelli (in via Sarpi 117):

Lunedì 12 gennaio ore 14,30

Martedì 13, venerdì 16 e sabato 17 gennaio alle ore 10

Mercoledì 14 e giovedì 15 gennaio ore 10 e ore 14,30

Per la scuola materna:

I SOGNI DI UN BAM-BURATTINO - spettacolo di burattini con la Compagnia di Anna Bolens

Lo spettacolo è un'azione-gioco in cui gli animatori, attraverso i burattini e la storia cercano di creare un dialogo con i piccoli spettatori, lasciandoli liberi di intervenire e di risolvere le varie situazioni che di volta in volta si creano.

I SOGNI DI UN BAM-BURATTINO utilizza i diversi moduli espressivi e didattici impiegati dalla compagnia. In esso sono presenti diversi piani di narrazione e di gioco-spettacolo. In primo luogo quello dello "smontaggio" della rappresentazione: è fondamentale la ricostruzione materiale, con l'aiuto diretto dei bambini, del protagonista: un burattino che si sdoppia in una vita reale (sullo stesso piano del bambino) e in un'altra onirica. Nel sogno trova posto un altro piano narrativo: la fiaba classica con il castello, il mago crudele, la principessa, il bosco incantato.

Per facilitare la parità fra animatori e spettatori, il teatrino è "a misura di bambino": un semplice paravento nero di ridotte dimensioni.

LA STORIA DI UN BAM-BURATTINO viene rappresentata al Teatro D'Uomo

(P.za S. Giovanni):

Da lunedì 12 a sabato 17 gennaio sempre alle ore 10

SEMINARI SULLA COMMEDIA DELL'ARTE

Nel quadro della manifestazione TEATRO E DIDATTICA promossa dalla Provincia e dal Comune di Torino in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. proseguono i Seminari sulla Commedia dell'Arte, che si svolgono sempre presso il Liceo "Albert Einstein" di via Pacini 28, alle ore 16,30.

Il calendario di questa settimana prevede due appuntamenti e precisamente:

Mercoledì 14 gennaio, ore 16,30

il professor Marziano Guglielminetti, docente di Letteratura Italiana presso l'Università di Torino parlerà sul tema:
LA MASCHERA IRRIGIDITA.

Giovedì 15 gennaio, ore 16,30

Franco Passatore, responsabile del Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile parlerà sul tema:
LA TRADIZIONE E L'ATTORE ITALIANO NELLA MESSA IN SCENA DI UNO SPETTACOLO SULLA COMMEDIA DELL'ARTE.

L'ingresso è libero.

* * * * *

Torino, 8 gennaio 1981

Servizio stampa

Per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, martedì 13 gennaio, alle ore 21, al Teatro Carignano, COSI' E' SE VI PARE di Luigi Pirandello, presentato dal Centro Teatrale Bresciano-Compagnia La Loggetta. La regia è di Massimo Castri. Scene e costumi di Maurizio Balò. Musiche di Giancarlo Facchinetti. Interpreti dello spettacolo: Luisa Rossi, Virginio Gazzolo, Delia Bartolucci, Gigi Castejon, Carla Chiarelli, Ruggero Dondi, Marisa Germano, Sonja Gessner, Anna Goel, Salvatore Landolina, Anna Pedrini, Ermes Scaramelli, Patrizia Zappa Mulas. Le repliche di COSI' E' SE VI PARE terminano domenica 18 gennaio.

Con questo allestimento Massimo Castri completa un lungo lavoro di riappropriazione critica dell'opera di Luigi Pirandello iniziato nella stagione 1976-77 con VESTIRE GLI IGNUDI, e proseguito successivamente con LA VITA CHE TI DIEDI (1977-78-79). Il ciclo ha rappresentato l'iniziativa di maggiore impegno e di maggiore successo del Centro Teatrale Bresciano. La critica vi ha colto la dimostrazione di una "terza via" nella lettura dei drammi pirandelliani.

Scritta nel 1917 e tenuta a battesimo da Virgilio Talli, la commedia segna, nell'itinerario creativo pirandelliano, il momento in cui fra la sua narrativa e il teatro avviene uno scatto qualitativo, per cui nel passaggio dai toni più sfumati della novella intitolata LA SIGNORA FROLA E IL SIGNOR PONZA SUO GENERO, al contrappunto di singole individualità e gruppi bloccati della commedia, la sua fantasia assume una dimensione tragica.

Una forza ed una intensità straordinarie proiettano i vari personaggi in un baratro allucinante e trasformano la cornice sonnolenta della provincia devastata dalla noia e dalla meschinità in un muro di spietata incomprendimento.

Lo scandaglio della "lettura" di Castri percepisce un'eco che cerca di farsi strada dal profondo e individua nella situazione dell'incubo collettivo la sotterranea e vera dimensione del testo.

* * * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 19 al 25 gennaio 1981

Al Teatro Carignano, per il cartellone "Il tuo posto fisso", va in scena, martedì 20 gennaio, alle ore 21, OPERETTA di Witold Gombrowicz, presentata nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila con la regia di Antonio Calenda con Pino Micol, Giampiero Fortebraccio, Cochi Ponzoni e la partecipazione di Maria Monti. La scenografia è di Nicola Rubertelli. I costumi di Ambra Danon. Le musiche di Vittorio Gelmetti e Germano Mazzocchetti.

Calendario delle recite:

Da martedì 20 a sabato 24 gennaio ore 21
Domenica 25 gennaio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Alfieri, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, va in scena, mercoledì 21 gennaio, alle ore 20,30, ROMEO E GIULIETTA di Shakespeare, nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano. Regia di Marco Bernardi. La traduzione del testo è di Angelo Dall'Agia. Gli interpreti principali: Corrado Pani (Mercuzio), Aldo Reggiani (Romeo), Maria Teresa Martino (Giulietta), Donatella Ceccarello (la nutrice), Torivio Travaglini (Frate Lorenzo).

Calendario delle recite di questa settimana:

Mercoledì 21, venerdì 23 e sabato 24 gennaio ore 20,30
Giovedì 22 gennaio ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30
Domenica 25 gennaio ore 15,30.

Al Teatro Gobetti continuano con successo le repliche de I TRE FELICI di Mario Castelverde, con Carlo Campanini, Franco Barbero e la Compagnia del Teatro Comico.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 20 a sabato 24 gennaio ore 21
Domenica 25 gennaio ore 15,30 e ore 21.

Da mercoledì 21 gennaio, presso la Biglietteria del T.S.T. (via Roma 49) hanno inizio le prenotazioni per LA VITA E' SOGNO di Pedro Calderon de la Barca. Lo spettacolo, che va in scena al Teatro Nuovo il 27 gennaio, fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile ed è presentato nell'allestimento del Piccolo Teatro di Milano.

Venerdì 23 gennaio, presso la Biglietteria del T.S.T. (via Roma 49) iniziano le prenotazioni per TRE SORELLE di Cechov, che il Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo presenta, a partire dal 29 gennaio al Teatro Carignano, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile.

REGIONE:

La programmazione del Teatro Stabile in Regione continua, questa settimana, con il seguente calendario:

BECKETT E IL SUO RE di Jean Anouhil, regia di Aldo Trionfo, con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti:

Lunedì 19 gennaio VERBANIA Teatro VIP ore 21

IL RE MUORE di Jonesco, regia di Bruno Cirino, con Roberto Bisacco, Cooperativa Teatroggi:

Martedì 20 gennaio	PINEROLO	Teatro Primavera	ore 21
Mercoledì 21 gennaio	CHIVASSO	Sala Cinecittà	ore 21
Giovedì 22 gennaio	CHIERI	Teatro Studio 5	ore 21
Venerdì 23 gennaio	STRESA	Teatro Palazzo dei Congressi	ore 21

I LUNEDI' DEL GOBETTI

Al Teatro Gobetti, a partire da lunedì 19 gennaio, alle ore 21, ha inizio un ciclo di spettacoli che vanno sotto il titolo di MUSICA E FANTASTICO. La rassegna, organizzata dal Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, comprende cinque serate, e precisamente:

Lunedì 19 gennaio

TCUT BUGE, spettacolo-dimostrazione con il grande mimo francese Jacques Lecoq. Il programma della serata è il seguente:

- Presentazione e messa a punto del mimo e della pantomima
- Osservazione della vita quotidiana come prima ricognizione dell'uomo: nei suoi atteggiamenti e nei suoi conflitti: il linguaggio gestuale
- Il mimismo
- Il corpo e il suo spazio
- La ricerca dello stato drammatico neutro (sprovvisto di ogni passione) da parte della maschera neutra: identificazione della natura e ricerca degli stati di base
- La maschera espressiva e la contromaschera
- La commedia dell'arte e le maschere; personaggi tipo e livelli di recitazione
- Ricerca del proprio Clown
- I Buffoni e la Tragedia

Gli altri "lunedì" comprenderanno: WORK FOR THREE DANCERS con la Compagnia Dancework (26 gennaio); TERRITORI, Compagnia Triad (2 febbraio); EVERIDAY COMPANY, con Roberta Escamilla Garrison (9 febbraio) e, in chiusura della rassegna, CONTATTI con il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter.

Per l'intero ciclo è stato messo in vendita un abbonamento del prezzo di L. 15.000. Per i non abbonati il prezzo del biglietto è di L. 5.000. L'ingresso è di L. 2.500.

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4, la rassegna di spettacoli per ragazzi della scuola dell'obbligo e della scuola materna, promossa dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile, continua la sua programmazione.

Il calendario degli spettacoli di questa settimana prevede:

Per la scuola dell'obbligo:

FANTASIA PER UN BURATTINO, spettacolo di burattini con il Teatro delle Maschere.

E' una fiaba antica per spettatori moderni. E' la storia di un proprietario sfortunato ridotto in povertà per mancanza di inquinanti nelle sue case, in quanto abitate da terribili fantasmi. Ma ecco che arriva l'eroe castigamatti, Fagiolino, che con il suo coraggio, ma soprattutto con il suo bastone, scaccia spiriti e fantasmi.

Il ritmo serrato dell'azione e le situazioni vogliono anche essere una dimostrazione al pubblico dei bambini, di quanto si può fare con i burattini.

Le recite hanno luogo presso la Scuola elementare D'Azeglio in via Cosmo 12:

Lunedì 19 e venerdì 23 gennaio alle ore 10

Martedì 20, mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio ore 10 e 14,30.

Per la Scuola Materna:

LA MANO DISPETTOSA di Giorgio Pupella, Teatro del Coccodrillo.

Lo spettacolo è nato da una lunga ricerca e da una accurata osservazione sul linguaggio delle mani, i giochi e i movimenti delle mani, i rapporti che possono crearsi tra la mano sinistra e la mano destra, la loro capacità di travestimento immediato.

In questo spettacolo, le protagoniste sono due mani, due sorelle, che suonano il saxofono, giocano a nascondino, litigano e si fanno i dispetti. Vi è anche un elefante che passa il suo tempo ad innaffiare i fiori, ad aggiustare una baracca e a scacciare un topolino invadente, e un coccodrillo appena nato che cerca la sua mamma. C'è anche un poliziotto "pesante" e "stonato" che rincorre, per arrestarla, "la mano dispettosa".

Le recite di questo spettacolo avranno luogo:

Lunedì 19 gennaio ore 10 - Scuola Materna di via Poma 14

Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio ore 10 - Scuola Materna di via Collino 12

Giovedì 22 e venerdì 23 gennaio ore 10 - Scuola Materna di via Delleani 25

Per la Scuola Materna:

LA STORIA DI UN BAM-BURATTINO - Spettacolo di burattini della Compagnia Anna Bolens

In questo gioco-spettacolo sono presenti diversi piani di narrazione. In primo luogo quello dello "smontaggio" della rappresentazione: si tratta, in sostanza, della ricostruzione materiale, con l'aiuto diretto dei bambini, del protagonista: un burattino che si sdoppia in una vita reale (sullo stesso piano del bambino) e un'altra onirica. In secondo luogo, trova posto la fiaba classica con

i suoi ingredienti tradizionali: il castello, il mago, la principessa, il bosco incantato.

Le recite di questo spettacolo hanno luogo al Teatro D'Uomo:
Da lunedì 19 a mercoledì 21 gennaio sempre alle ore 10.

SEMINARI SULLA COMMEDIA DELL'ARTE

Ultimo appuntamento di questo ciclo - promosso dalla Provincia e dal Comune di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile-Settore Scuola/Ragazzi - è quello con il drammaturgo Ettore Capriolo che, mercoledì 21 gennaio, alle ore 16,30, presso il Liceo Einstein di via Pacini 28, parlerà sul tema:
LA POSSIBILE UTILIZZAZIONE DRAMMATURGICA DEI MATERIALI DELLA COMMEDIA DELL'ARTE.

A questa manifestazione, che rientra nell'ambito di "Teatro e Didattica", l'ingresso è libero.

* * * * *

Servizio stampa

I LUNEDI' DEL GOBETTI

IL CICLO DI QUEST'ANNO SI INTITOLA: "MUSICA E FANTASTICO"

Una iniziativa che nella scorsa stagione aveva avuto un entusiasmante successo, con una serie di "tutti esauriti", è stata quella dei LUNEDI' DELLA DANZA a cura di Susanna Egri in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, e che si è svolta al Teatro Gobetti.

Anche in questa stagione, quindi, si riprendono i "lunedì", questa volta con il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter e sempre in collaborazione con lo Stabile torinese.

La rassegna, dal titolo MUSICA E FANTASTICO riunisce in cinque spettacoli nomi e tendenze del mimo e della danza contemporanea. Il primo appuntamento del ciclo è per lunedì 19 gennaio, alle ore 21, con il grande mimo francese Jacques Lecoq, creatore di un suo metodo e noto in tutto il mondo (Parigi, come riconoscimento, gli ha donato, alcuni anni fa, una scuola).

TOUT BOUGE, lo spettacolo-dimostrazione di Lecoq, si articola in nove punti:

- 1) Presentazione e messa a punto del mimo e della pantomima
- 2) Osservazione della vita quotidiana come prima ricognizione dell'uomo: nei suoi atteggiamenti e nei suoi conflitti. Il linguaggio gestuale
- 3) Il mimismo
- 4) Il corpo e il suo spazio
- 5) La ricerca dello stato drammatico neutro (sprovvisto di ogni passione) da parte della maschera neutra: identificazione con la natura e ricerca degli stati di base
- 6) La ~~maschera~~ maschera espressiva e la contromaschera
- 7) La commedia dell'arte e le maschere; personaggi tipo e livelli di recitazione
- 8) Ricerca del proprio Clown
- 9) I Buffoni e la Tragedia.

Il secondo dei "lunedì" è il 26 gennaio, sempre alle ore 21, con il Gruppo Dancework che presenta: WORK FOR THREE DANCERS, in "prima" assoluta per l'Italia. Tema dello spettacolo: La danza contemporanea fra musica, silenzio e voci.

Terza serata, lunedì 2 febbraio (ore 21) con TERRITORI del Gruppo Triad. Si tratta di una analisi del movimento in rapporto allo spazio e l'uso del corpo in tutte le sue risorse; la danza sui territori mentali e fisici.

Lunedì 9 febbraio (ore 21) quarto spettacolo del ciclo con EVERYDAY COMPANY di Roberta Escamilla Garrison.

L'idea di questo spettacolo è quella di approfondire la relazione fra movimento e suono, fra danza e musica, mettendo in risalto le caratteristiche di forza delle due espressioni. I due idiomi agiscono di volta in volta nel corso dello spettacolo come uno

stimolo reciproco, esattamente come i musicisti di jazz si stimolano a vicenda durante l'improvvisazione.

Chiuderà la rassegna, lunedì 16 febbraio (ore 21) il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in CONTATTI.

Nella scheda introduttiva il Gruppo precisa: Laboratori a confronto: il proprio contatto con la realtà esterna, raccontato agli altri tramite il comune linguaggio espressivo, si trasforma e crea altre realtà e nuovi contatti.

Per tutti e cinque i "lunedì" è stato messo in vendita uno speciale abbonamento al prezzo di L. 15.000 (presso la Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 - Telef. 54.45.62-55.62.46). Il posto unico per i non abbonati è di L. 5.000. L'ingresso è di L. 2.500.

* * * * *

TEATRO GOBETTI

MUSICA E FANTASTICO

Lunedì 19 gennaio ore 21

TOUT BOUGE

conferenza spettacolo di **JACQUES LECOQ**

*In collaborazione con la scuola di
Teatro Nuova Scena A.T.E.R. Bologna*

Programma:

- 1) Presentazione e messa a punto del mimo e della pantomima
- 2) Osservazione della vita quotidiana come prima ricognizione dell'uomo: nei suoi atteggiamenti e nei suoi conflitti. Il linguaggio gestuale
- 3) Il mimismo
- 4) Il corpo e il suo spazio
- 5) La ricerca dello stato drammatico neutro (sprovvisto di ogni passione) da parte della maschera neutra: identificazione con la natura e ricerca degli stati di base
- 6) La maschera espressiva e la contromaschera
- 7) La commedia dell'arte e le maschere; personaggi tipo e livelli di recitazione
- 8) Ricerca del proprio Clown
- 9) I Buffoni e la Tragedia.

Lunedì 26 gennaio ore 21

WORK FOR THREE DANCERS

spettacolo di **DANCEWORK**

Prima assoluta per l'Italia

La danza contemporanea fra la musica, silenzio e voci.

Lunedì 2 febbraio ore 21

TERRITORI

spettacolo di **TRIAD**

Appunti di lavoro e di viaggio su uno "skecht-book". Analisi del movimento in rapporto allo spazio e l'uso del corpo in tutte le sue risorse; la danza sui territori mentali e fisici.

Lunedì 9 febbraio ore 21

EVERYDAY COMPANY
di Roberta Escamilla Garrison

L'idea di questo spettacolo è quella di approfondire la relazione fra movimento e suono, fra danza e musica, mettendo in risalto le caratteristiche di forza delle due espressioni. I due idiomi agiscono di volta in volta nel corso dello spettacolo come uno stimolo reciproco, esattamente come i musicisti di jazz si stimolano a vicenda durante l'improvvisazione.

Lunedì 16 febbraio ore 21

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA
BELLA HUTTER in:
CONTATTI

Laboratori a confronto: il proprio contatto con la realtà esterna, raccontato agli altri tramite il comune linguaggio espressivo, si trasforma e crea altre realtà e nuovi contatti.

Costo dell'abbonamento ai 5 spettacoli L. 15.000

Per i non abbonati:

Posto Unico L. 5.000

Ingressi L. 2.500

Vendita abbonamenti presso la biglietteria del teatro Carignano,
via Roma 49, tel. 544562 - 556246

**TUTTE LE AUTO
DELLA FANTASTICA
GAMMA TALBOT 1981**

in esposizione e prova presso di noi

SAVEA

C.so Francia, 353 - Tel. (011) 71.31.13
TORINO

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile va in scena, al Teatro Alfieri, mercoledì 21 gennaio, alle ore 20,30, ROMEO E GIULIETTA di William Shakespeare, nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi. La traduzione del testo è di Angelo Dallagiacomà. La scena di Roberto Francia. I costumi di Iris Cantelli. Le musiche di Giancarlo Chiaranello. Gli interpreti principali: Corrado Pani nel ruolo di Mercuzio, Aldo Reggiani (Romeo), Maria Teresa Martino (Giulietta), Donatella Ceccarello (la nutrice) e Torivio Travaglini (Frate Lorenzo). Gli altri interpreti (in ordine di locandina): Lorenzo Scarcella, Michele Dovenzi, Massimo Palazzini, Stefano Cppedisano, Giovanni Sorenti, Cosimo Milone, Nadia Srebernik, Flavio Andreini. ROMEO E GIULIETTA giunge a Torino preceduta dal successo ottenuto a Bolzano, Trento e Rovereto: una serie di esauriti e incassi record.

La storia è antica, ormai un mito; per secoli questi due adolescenti hanno affascinato gli animi romantici, trascinandoli nei loro sospiri. Ma la storia che narra il Teatro Stabile di Bolzano è diversa; è priva di tutti quei sospiri, di quelle romantiche. Angelo Dallagiacomà, il traduttore e Marco Bernardi, il regista, hanno scavato nella storia, hanno portato alla luce quello che in essa è universale ed eterno; i due giovani appaiono vivi, irruenti, e la storia antica diventa nuova, attuale, valida al di là dello spazio e del tempo.

* * * * *

Servizio stampa

Per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, martedì 20 gennaio, alle ore 21, al Teatro Carignano, OPERETTA di Witold Gombrowicz, messa in scena dal Teatro Stabile dell'Aquila con la regia di Antonio Calenda. Scene di Niccolò Rubertelli. Costumi di Ambra Danon. Musiche di Vittorio Gelmetti e Germano Mazzocchetti.

Al centro di questo rilevante impegno interpretativo si collocano presenze tra le più stimolanti del teatro italiano: Pino Miccol - che inizia con questo spettacolo la sua collaborazione con lo Stabile aquilano - Giampiero Fortebraccio, Cochi Ponzoni e la partecipazione di Maria Monti.

Accanto ai principali interpreti figurano (in ordine di locandina): Giorgio Lopez, Lilly La Verde, Giuseppe Caruso, Viviana Polic, Sergio Rubini, Vincenzo Cutrupi, Giorgio Piermattei, Roberto Lattanzio, Stefano Gragnani, Igea Sonni, Aldo Puglisi, Antonio Scalenì, Sebastiano Nardone, Loredana Gregolo, Domenico Albergo, Calogero Buttà, Carlo Properzi Curti.

Le recite di OPERETTA terminano domenica 25 gennaio.

OPERETTA è uno degli spettacoli più attesi della stagione teatrale 1980-81. Dopo lo straordinario successo che dieci anni fa venne riportato da questa stessa opera, alla sua prima apparizione mondiale, sempre con la regia di Antonio Calenda e sempre col Teatro Stabile dell'Aquila, si è salutato con estremo interesse il ritorno in palcoscenico di un testo considerato ormai come un classico del teatro contemporaneo.

Con tutti gli ingredienti della più tradizionale forma operettistica, il capolavoro del tormentato scrittore polacco propone una lucida e impietosa riflessione sullo smarrimento della società contemporanea, sul tramonto dell'affezione delle ideologie, sull'aspirazione dell'uomo alla liberazione da ogni impaccio che ne frena la libertà d'espressione e di comportamento.

La nuova edizione proposta dal Teatro Stabile dell'Aquila riproduce la ricchezza fantasmagorica dei classici spettacoli d'operetta, valorizzando in ogni sua piega l'inquietudine che serpeggia in ogni battuta di Gombrowicz. La bellezza delle immagini e delle soluzioni spettacolari sottendono sempre l'angoscia di una profonda meditazione sulla condizione e sul destino dell'uomo contemporaneo.

* * * * *

Servizio stampa

IL RITORNO DEL "BONAVENTURA"

Nato come spettacolo per ragazzi, ha debuttato, quasi in sordina, una sera di luglio del 1979, in una "anteprima" con adulti (insegnanti, operatori teatrali, ecc.). Da quella sera UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA di Sergio Tofano, con la regia di Franco Passatore, era diventato uno "spettacolo per tutti".

Dopo la fortunatissima programmazione per le scuole a Torino, lo spettacolo è stato inserito anche nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile ottenendo, per il pubblico serale, un particolare successo.

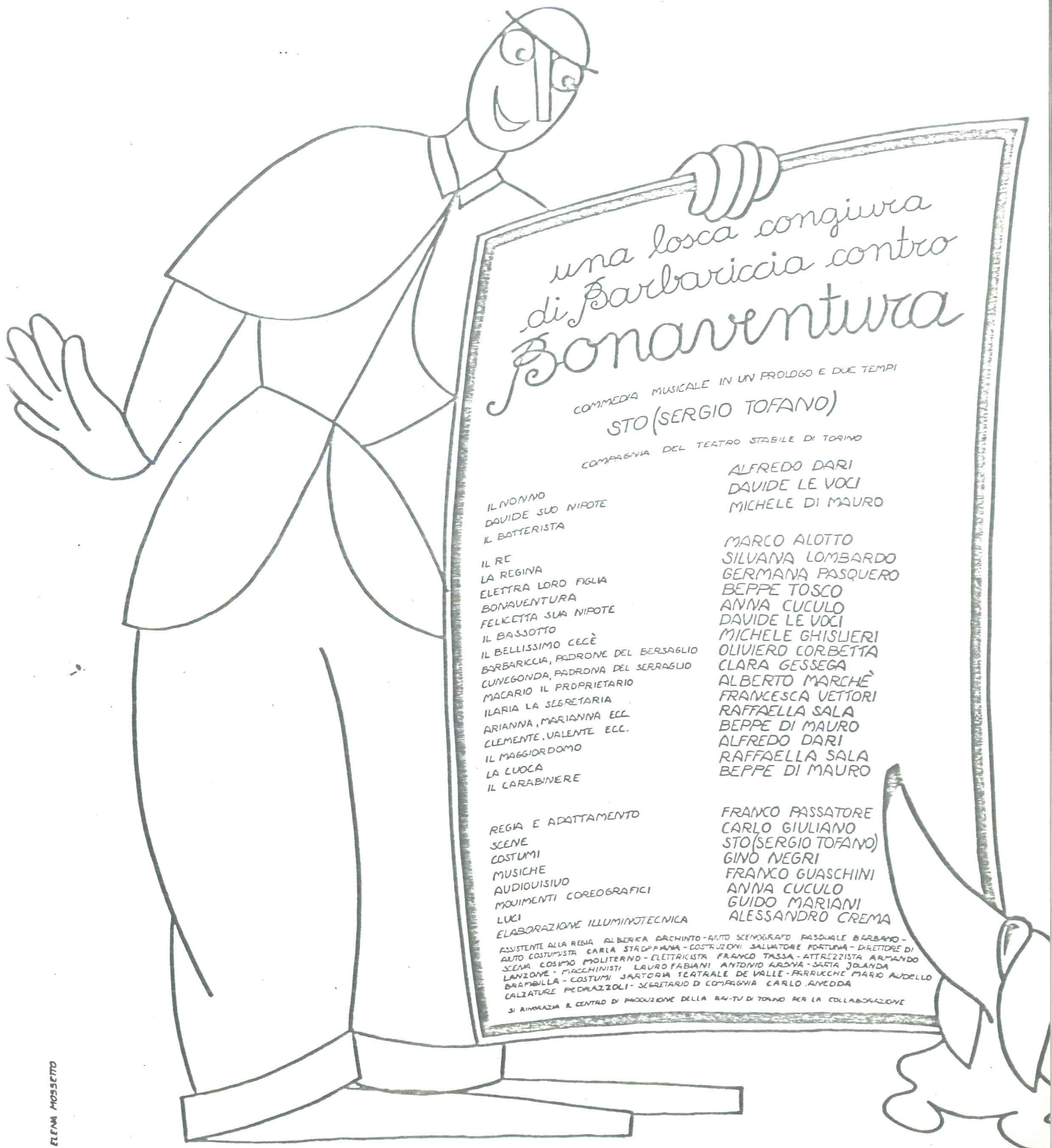
"Particolare" perché, proprio per ragioni di calendario, il BONAVENTURA era apprezzato dai "ragazzi di ieri" con simpatia, nostalgia, affetto. Dopo Torino, il BONAVENTURA ha toccato anche altre città (Pisa, Ivrea, Alessandria, Modena, Bergamo, Domodossola, Perugia, Napoli, Sorrento, Pistoia, Treviso, Milano), ed ha partecipato, in modo addirittura clamoroso, al Festival della Prosa della Biennale, nell'ambito del Carnevale, a Venezia.

E' ormai scontato che gli spettacoli del Teatro Stabile abbiano una programmazione biennale. E' quindi ora il turno del BONAVENTURA che riprende le sue recite a Torino a partire da mercoledì 21 gennaio al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) replicando sino al 31 gennaio.

Successivamente lo spettacolo inizierà una tournée che toccherà Pesaro, Reggio Emilia, Parma, Genova, Correggio, Guastalla e tornerà, per la seconda volta, a Milano.

Le recite del BONAVENTURA, questa settimana, al Piccolo Valdocco, avranno il seguente calendario:

Mercoledì 21 gennaio ore 14,30
Giovedì 22 e venerdì 23 gennaio ore 10
Sabato 24 gennaio RIPOSO.
Domenica 25 gennaio ore 16,30.



una losca congiura
di Barbariccia contro
Bonaventura

COMMEDIA MUSICALE IN UN PROLOGO E DUE TEMPI
STO (SERGIO TOFANO)

COMPAGNIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

IL NONNO
DAVIDE SUD NIPOTE
IL BATTERISTA

IL RE
LA REGINA
ELETTRA LORO FIGLIA
BONAVENTURA
FELICETTA SUA NIPOTE

IL BASSOTTO
IL BELLISSIMO CECÈ
BARBARICCIA, PADRONE DEL BERSAGLIO
CUNEGONDA, PADRONA DEL SERRAGLIO
MACARIO IL PROPRIETARIO
ILARIA LA SEGRETARIA
ARIANNA, MARIANNA ECC.
CLEMENTE, VALENTE ECC.
IL MAGGIORDOMO
LA LUCCA
IL CARABINIERE

REGIA E ADATTAMENTO
SCENE
COSTUMI
MUSICHE
AUDIOVISIVO
MOVIMENTI COREOGRAFICI
LUCI
ELABORAZIONE ILLUMINOTECNICA

ASSISTENTE ALLA REGIA ALBERKA ARCHINTO - AUTO SCENOGRAFO PASQUALE BARBANO -
AUTO COSTUMISTA CARLA STROPPIANA - COSTRUZIONI SALVATORE FORTUNA - DIRETTORE DI
SCENA EDISIO MOLITERNO - ELETTRICISTA FRANCO TASSA - ATTREZZISTA ARMANDO
LANZONI - MACCHINISTI LAURO FABIANI ANTONIO KADYIA - SARTI JOLANDA
BRAMBILLA - COSTUMI SARTORIA TEATRALE DE VALLE - FARRUCHE MARIO AUDELLO
CALZATURE PEDRAZZOLI - SEGRETARIO DI COMPAGNIA CARLO ANEODA

SI RINGRAZIA IL CENTRO DI PRODUZIONE DELLA RAI-TV DI TORINO PER LA COLLABORAZIONE

ALFREDO DARI
DAVIDE LE VOCI
MICHELE DI MAURO

MARCO ALOTTO
SILVANA LOMBARDO
GERMANA PASQUERO
BEPPE TOSCO
ANNA CUCULO
DAVIDE LE VOCI
MICHELE GHISLIERI
OLIVIERO CORBETTA
CLARA GESSEGA
ALBERTO MARCHE
FRANCESCA VETTORI
RAFFAELLA SALA
BEPPE DI MAURO
ALFREDO DARI
RAFFAELLA SALA
BEPPE DI MAURO

FRANCO PASSATORE
CARLO GIULIANO
STO (SERGIO TOFANO)
GINO NEGRI
FRANCO GUASCHINI
ANNA CUCULO
GUIDO MARIANI
ALESSANDRO CREMA

GIOVEDI' 22 GENNAIO 1981

ORE 1830

AULA 1

FACOLTA' INGEGNERIA

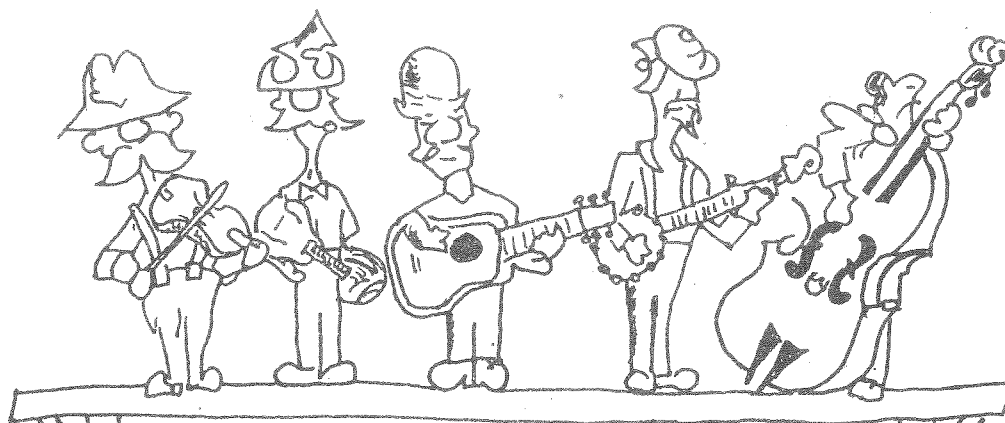
POLITECNICO DI TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 24 -

CONCERTO FOLK

S O U T H E R N C O M F O R T

S T R I N G B A N D

Marco Fiorini: contrabbasso, voce
Ezio Mantovani: tecnico audio
Paolo Menconi: banjo 5-corde, violino, chitarra
Paolo Monesi: mandolino piatto, voce, chitarra
Roberto Monesi: banjo 5-corde, chitarra, voce.



L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio solamente a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 1 (con il libretto universitario). Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000, anche la vendita di questi biglietti si effettua a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 1.

"....Una sorpresa è stata l'esibizione della Southern Comfort String Band che ha sapientemente ripescato tra i vecchi brani old-time, non solo i pezzi stessi, ma il feeling tipico delle string band americane di questo genere.

Mauro Quai - MUCCHIO SELVAGGIO -

"....Il vertice della serata viene raggiunto nel bis quando si intonano i passi di Duelin' Banjo, che fu colonna sonora del film - Un tranquillo week-end di paura -.

Enzo Gentile - LA REPUBBLICA -

"....Grazie al lavoro della cooperativa l'Orchestra e in modo particolare delle ricerche svolte da alcuni musicisti milanesi si è riuscito ad organizzare una serata che si può considerare come il più grosso tributo del nostro paese al grande musicista (Woody Guthrie) morto nell'ormai lontano 3 ottobre 1967.

- QUOTIDIANO DEI LAVORATORI -

"....I Southern Comfort comprendono nel loro spettacolo ben 21 titoli che illustrano perfettamente per scelta e stili di esecuzione il tema affrontato...in diverse versioni è presente una non mai abbastanza lodata ricerca che va al di là della pura e semplice riproposta....Si ascolta una strepitosa WAY DOWN THE OLD PLANK ROAD eseguita con due violini solisti, strumentalmente identica alla versione della Highwood String Band, ma col testo in parte trascritto dall'incisione del suo autore, Uncle Dave Macon (14 aprile 1926). Ciò conferisce all'interpretazione una caratteristica unica ed un passo avanti in un serio approfondimento personale. Lo stesso dicasi di JOHN HARDY realisticamente resa dalla voce perfettamente intonata all'unisono con l'accompagnamento di un solo fiddle. JOHN HARDY è forse uno dei punti alti raggiunti dai Southern Comfort nei loro concerti e, a parte l'assoluta bontà di esecuzione, rappresenta una vera e propria rarità. E' infatti sempre più difficile ascoltare la primitiva versione di questo brano anche negli stessi Stati Uniti e persino in occasione di registrazioni sul campo in West Virginia, suo luogo natale (1894 circa).

....Vanno menzionati lo strumentale FISHER'S HORNPIPE con eccellenti "a solo" di Paolo Monesi ed in cui spicca il Three-finger banjo di Paolo Menconi ed il vivace e preciso contrabbasso di Marco Fiorini.....Spesse volte mi capita di parlare con persone che per il solo fatto di strimpellare un banjo a 5 corde sfoderano una tale superbia da tagliare ogni possibile via di comunicazione e scambio di vedute con chi si interessa proprio del loro strumento o di ciò che eseguono, e generalmente costoro si rivelano dei pessimi musicisti. Non così per tutti i membri della Southern Comfort: nessuna arroganza, nessuna presunzione, nessun pregiudizio, ma tanta modestia, tanto impegno, tanta voglia di imparare ed insegnare cose nuove e soprattutto tanta simpatia. Io credo che proprio queste caratteristiche squisitamente umane siano parte integrante del cosiddetto "feeling", indispensabile per chi esegue ed ascolta old-time music e bluegrass nella pura tradizione.

Pierangelo Valenti - MUCCHIO SELVAGGIO

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE.

Iniziano oggi le prove di MUSICA di Wedekind, la nuova ed unica produzione del Teatro Stabile di Torino per la stagione 1980-81. (I GIGANTI DELLA MONTAGNA e COME TU MI VUOI di Pirandello sono stati "ripresi" come è ormai consuetudine per l'Ente torinese). MUSICA è una novità assoluta per l'Italia e questo fatto è già di per sé molto significativo.

Protagonista maschile, accanto ad Anna Maria Guarnieri - ormai di casa al T.S.T. - è stato chiamato un attore notissimo in campo teatrale ma forse ancor più per la sua frequente "presenza" cinematografica: Gabriele Ferzetti.

Accanto alla Guarnieri e a Ferzetti, molti degli attori de I GIGANTI DELLA MONTAGNA, quali: Vittorio Anselmi, Cesare Gelli, Umberto Raho, Alberto Sorrentino, Pino Patti, Anna Recchimuzzi, Franco Belli, ai quali si aggiunge Loredana Martinez.

Il debutto di MUSICA è previsto per i primi di marzo.

* * * * *

I N V I T O

FRONTIERE DEL TEATRO - 1a Rassegna Internazionale del Teatro di Avanguardia, alla sua seconda edizione - sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa

Lunedì 26 gennaio, alle ore 12, al Centro Studi del T.S.T.
(via Bogino 8)

Saranno presenti: Egi Volterrani, Presidente del Teatro Stabile, Nello Pacifico, Vicepresidente, Mario Missiroli, Direttore Artistico, Giorgio Guazzotti, Direttore Organizzativo e Edoardo Fadini, Responsabile del Cabaret Voltaire.

Grati e certi della Sua partecipazione, in attesa di incontrarla, Le porgiamo i più cordiali saluti.

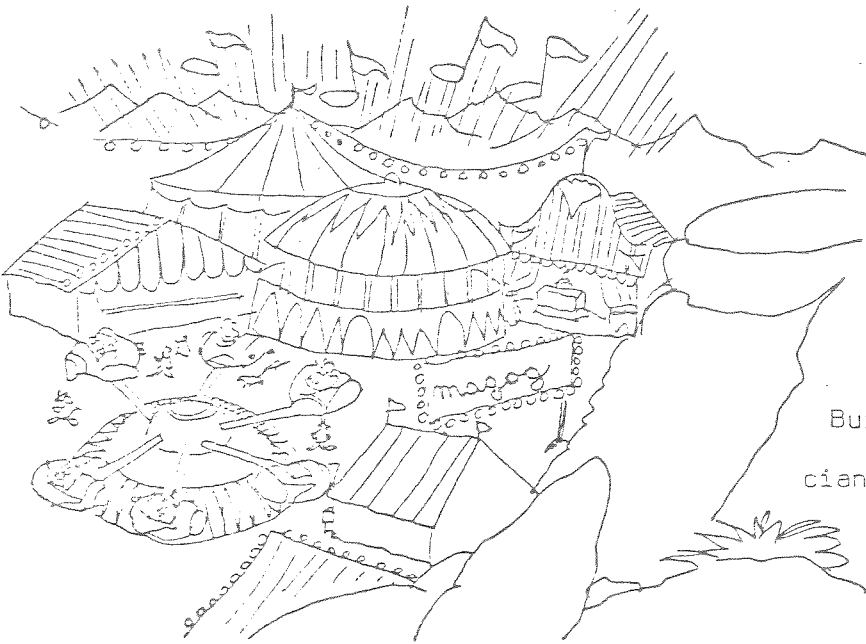
L'UFFICIO STAMPA

CASTELLO DEL VALENTINO - VIALE MATTEOLI N. 39 - TORINO - FACOLTA' DI ARCHITETTURA

AULA 11 - ORE 18,30 - VENERDI' 30 GENNAIO

GRUPPO "MAGOS" DI ALBA

Spettacolo di animazione musiteatrale:



"ZENZERO
E IL
LUNARCA"

Burattini, danze, animazione e
cianfrusaglie della favolosa!!!
Compagnia di
ZENZERO IL CONTASTORIE.....

Testo: D. Manera

Musiche: Pino e Dorina

Allestimento e regia a cura del Gruppo.

L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio solamente a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 11 (con libretto universitario).

Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000, anche la vendita di questi biglietti si effettua a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 11.

Per fare una gran Festa arriva la Compagnia di Zenzero il contastorie: porta allegria e musicanti, burattini e belle signorine; manca però qualche cosa.....manca la Luna e allora non si può fare la Festa della Luna Piena.

La Luna l'ha rubata un Brigante di nome Lunarca e ci racconta come ha fatto. Compaiono anche un Matto, qualche Fata, un Mago e tre carte di tarocchi.

La Luna è bella ed è di tutti, la metteremo dove possiamo guardarla: via il Brigante e si dia inizio alla Festa della Luna Piena.

Il Gruppo MAGOG di Alba si forma nel 1975, con l'incontro tra un gruppo musicale già preesistente ed un certo numero di giovani albesi.

L'esigenza di fondo è quella di dare alla musica un'immagine per aumentare la dimensione spettacolare: l'unione con il mezzo teatrale, la musica che partecipa alle diverse situazioni sceniche e integra il testo stesso.

Il Gruppo si è dedicato soprattutto alla elaborazione ed all'allestimento di forme di spettacolo di diverso genere, destinate a coinvolgere e stimolare la partecipazione diretta e creativa del pubblico.

Sono nati così gli spettacoli di animazione, le danze ed i canti popolari, gli spettacoli da piazza.

Zenzero e il Lunarca è uno di questi, ma più che essere la storia di una Festa è una Festa vera e propria.

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO DI TORINO

ATTIVITA' CULTURALI

CONSULENZA ORGANIZZATIVA

TEATRO STABILE DI TORINO

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO DI TORINO - ATTIVITA' CULTURALI

GIOVEDI' 29 GENNAIO 1981

ORE 18,30

AULA 1 FACOLTA' DI INGEGNERIA

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 24



L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio solamente a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 1 (con libretto universitario). Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000, anche la vendita di questi biglietti si effettua a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 1.

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO
ATTIVITA' CULTURALI

JAZZ STUDIO ORCHESTRA

diretta da GIANNI GROSSI

L'inizio dell'attività formative risale al 1974, dopo un tenace e paziente lavoro di riunione che ha concretizzato un'idea del suo leader GIANNI GROSSI, quella cioè di inserire in una grande orchestra un gruppo di musicisti appassionati di quel jazz che va dal periodo swing alle scuole californiane.

La perseveranza e la comune passione verso gli autori più classici del jazz, hanno dimostrato che la positività degli scambi di valori umani e culturali tra giovani e meno giovani si è resa possibile in quanto prima ancora di essere musicisti, i componenti di questa formazione così numerosa, e per questo unica nel suo genere, si sono amalgamati in una forma di amicizie nata dal ritrovarsi a fare del buon jazz, che è sempre un modo valido per esprimere liberamente un pò di se stessi. Le tendenze stilistiche dei solisti sono diverse, ed appunto per questo viene compreso un arco così vasto di autori eseguiti: dallo stile swing del tenorsassofonista Mario Capone, al bebop dell'alto sax Luciano Bertolotti, cui fanno seguito le tendenze più moderne e personali del tenorsassofonista e soprano Alfredo Ponissi nonché il pianista Paolo Barberis, il chitarrista Luigi Tassarollo e il batterista Luca Rigazio, per citare i più rappresentativi.

La Jazz Studio Orchestra mantiene un organico di 6 sax, 5 trombe, 4 tromboni, 2 chitarre, pianoforte, contrabbasso e basso elettrico, batteria.

CONSULENZA ORGANIZZATIVA
TEATRO STABILE DI TORINO

COLLABORAZIONE ARTISTICA
INIZIATIVA C.A.M.T.

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO
ATTIVITA' CULTURALI

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 26 gennaio al 1° febbraio 1981

Al Teatro Gobetti, per I LUNEDI' DELLA DANZA, secondo appuntamento lunedì 26 gennaio, alle ore 21, con il Gruppo Dancework che presenta: WORK FOR THREE DANCERS. La danza contemporanea fra musica, silenzio e voci.

Al Teatro Nuovo, martedì 27 gennaio, alle ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, LA VITA E' SOGNO di Pedro Calderònde la Barca, con la regia di Enrico D'Amato. Interpreti principali: Graziano Giusti, Piero Sammartaro, Franco Mezzera, Anna Saja.

Calendario delle recite:

Martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29 e sabato 31 gennaio ore 20,30
Venerdì 30 gennaio ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30
Domenica 1° febbraio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Carignano, sempre per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo presenta TRE SORELLE di Anton Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Tra gli interpreti principali: Sergio Fantoni, Massimo De Francovich, Gianna Giachetti, Andrea Matteuzzi, Anita Bartolucci, ecc.

Calendario delle recite della settimana:

Da giovedì 29 a sabato 31 gennaio ore 20,30
Domenica 1° febbraio ore 15,30 e 20,30.

Al Teatro Alfieri ultime tre recite di ROMEO E GIULIETTA di Shakespeare che il Teatro Stabile di Bolzano ha presentato per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile con la regia di Marco Bernardi. Interpreti principali: Corrado Pani, Aldo Reggiani, Maria Teresa Martino, Donatella Ceccarello, Torivio Travaglini.

Calendario delle recite:

Martedì 27 gennaio ore 20,30
Mercoledì 28 gennaio ore 15 (recita scolastica).
Giovedì 29 gennaio ore 20,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti continuano sempre con successo le repliche di I TRE FELICI di Mario Castelverde, presentati dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 27 a sabato 31 gennaio ore 21
Domenica 1° febbraio ore 15,30 e ore 21

La programmazione del Teatro Stabile in Regione continua, questa settimana, con il seguente calendario:

ARDEN OF FEVERSHAM di Anonimo elisabettiano - Gruppo della Rocca

Lunedì 26 gennaio	SANTHIA'	Teatro Ideal	ore 21
Martedì 27 gennaio	MONDOVI'	Teatro Corso	ore 21
Mercoledì 28 gennaio	AOSTA	Teatro Giacosa	ore 21

L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO di Feydea. Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti

Martedì 27 gennaio	ACQUI	Teatro Ariston	ore 21
Mercoledì 28 gennaio	VERCELLI	Teatro Civico	ore 21
Giovedì 29 gennaio	NIZZA	Teatro Sociale	ore 21

ROMEO E GIULIETTA di Shakespeare - Teatro Stabile di Bolzano con Corrado Pani, Aldo Reggiani

Venerdì 30 gennaio	CUNEO	Teatro Toselli	ore 21
--------------------	-------	----------------	--------

COMBO JAZZ in concerto

Sabato 31 gennaio	ROMAGNANO SESIA	Casa del Popolo	ore 21
-------------------	-----------------	-----------------	--------

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4 - rassegna di spettacoli promossa dal IV Dipartimento del Comune con il Teatro Stabile di Torino, Settore Scuola/Ragazzi - prosegue la sua programmazione, questa settimana, con il seguente calendario:

Per la scuola dell'obbligo:

UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore. Allestimento del Teatro Stabile di Torino

Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12)

Lunedì 26 gennaio ore 10
Martedì 27 gennaio ore 10 e ore 14,30
Mercoledì 28 gennaio ore 10
Giovedì 29 gennaio ore 10 e ore 14,30
Venerdì 30 gennaio ore 10

Per la Scuola materna:

LA MANO DISPETTOSA - spettacolo di burattini con il Teatro del Cocodrillo

Lunedì 26 gennaio ore 10 - Scuola Materna Sassi strada Mongreno 72
Martedì 27 e mercoledì 28 gennaio ore 10 - Scuola Materna di Mirafiori Sud (v. Negarville 30/8)
Giovedì 29 e venerdì 30 gennaio - ore 10 - Scuola Materna di v. Lanzo 86

Servizio stampa

LA VITA E' SOGNO di Pedro Calderòn de la Barca, nell'allestimento del Piccolo Teatro di Milano, con la regia di Enrico D'Amato, va in scena, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, al Teatro Nuovo, martedì 27 gennaio alle ore 20,30. Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Fiorenzo Carpi. I movimenti mimici di Marise Flach.

Gli interpreti: Graziano Giusti (Basilio), Piero Sammataro (Sigismondo), Franco Mezzera (Clotaldo), Mirton Vajani (Clarino), Stefano Tamburini (Astolfo), Anna Saja (Rosaura), Giuliana Soldani (Stella) e inoltre: Antonio Zanoletti, Enrico Maggi, Andrea Tidona, Walter Intropido, Giancarlo Ratti, Alessandro Tosatti.
Le recite de LA VITA E' SOGNO terminano domenica 1° febbraio.

La grande concezione poetica, che sta a fondamento dell'opera drammatica di Calderòn, è quella che egli ha trasfuso, con ricchezza di determinazioni concrete, nel grande capolavoro LA VITA E' SOGNO. La vita umana è un sogno. Tutte le cose del mondo sono illusorie, non hanno in sé alcun valore, se non quello che a loro conferisce la vita dei nostri sensi e delle nostre passioni immediate. Ed è un'illusione anche il mondo delle idee, quando la loro necessità sia dedotta esclusivamente dalla percezione sensibile.

LA VITA E' SOGNO, che tanti entusiasmi ha suscitato nei romantici, fino a Schopenhauer e Wagner e sul cui tema ha indagato l'italiano Farinelli, risalendo alla leggenda di Budda, alle MILLE E UNA NOTTE, alla tragedia greca e alla poesia biblica, è del 1635.

Sigismondo, principe di Polonia, vive recluso in una torre ignaro della propria identità, per volere del padre, il re Basilio, spaventato dai presagi che avevano funestato la sua nascita. Portato narcotizzato a corte, al suo risveglio il giovane non può che agire sotto il segno della violenza nella quale è stato allevato. Ritenendolo pericoloso, il re lo fa drogare nuovamente e ricondurlo alla torre, dove gli è fatto credere che il giorno trascorso alla reggia non è stato che un sogno. Ma il popolo riconosce in Sigismondo il suo legittimo sovrano e lo libera dalla prigionia. Il principe però che ha compreso non essere la vita altro che un sogno, trova in tale pensiero la fonte della saggezza e diventerà un re giusto e generoso.

* * * * *

In una nota di presentazione nel programma dello spettacolo Gerardo Guerrieri dice: "Le TRE SORELLE sono state lette (e messe in scena) come decadenza di una famiglia, e fine e nostalgia di un mondo che scompare; o di una classe che passa e scompare. E sono state lette (e messe in scena) in tempi pre e postrivoluzionari in un mondo che non meritava di sopravvivere. Ma la novità eccezionale, rivoluzionaria al di là delle rivoluzioni, al di là delle antiche unità e delle definizioni, al di là delle critiche che al suo apparire non avevano nemmeno gli strumenti per giudicarla, consiste proprio nel mostrare l'operazione del tempo nella vita dell'uomo. Questa novità, tante volte imitata, rimasta miracolosamente intatta, astrae ormai le TRE SORELLE dal tempo e dagli anni in cui sono nate: non nel senso di proiettarle nell'empireo, ma in quello di renderle simili a noi, nostre, familiari. Le icone, il folclore, l'anima slava, sono progressivamente scomparsi. Casa Proscorov siamo noi, fra il passato e il futuro, nel nostro eterno presente."

* * * * *

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile va in scena, giovedì 29 gennaio, alle ore 20,30, al Teatro Carignano, TRE SORELLE di Anton Cechov, presentato nell'allestimento del Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo. La traduzione del testo è di Gerardo Guerrieri. La regia di Giorgio De Lullo. Le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi. TRE SORELLE è il primo spettacolo del neo-costituito gruppo teatrale che dal 1980 ha assunto la direzione artistica e la programmazione del Nuovo Parioli di Roma.

Gli attori, cui De Lullo ha voluto affidarsi per l'attuale allestimento di TRE SORELLE, sono in parte componenti della sua Compagnia che lo seguono da molti anni: Gianna Giachetti (Olga), Massimo De Francovich (Andrej) che torna a recitare con De Lullo dopo alcuni anni di assenza, Anita Bartolucci (Mascia), Gabriele Tozzi (Solenyi), Ezio Marano (Ferapont), Giovanni Crippa (Tuzenbach), con l'apporto prestigioso di attori come Sergio Fantoni (Versinin), Paolo Giuranna (Kulygin), Andrea Matteuzzi (Cebutykin) e i giovani Caterina Sylos Labini (Irina), Carla Romanelli (Nataschia), Roberto Alpi (Rodé) e Vanni Corbellini (Fedotik).

Lo spettacolo è prodotto in collaborazione con il Teatro Municipale "Romolo Valli" di Reggio Emilia.

Cechov scrisse TRE SORELLE tra il 1900 e il 1901 e la prima rappresentazione ebbe luogo al Teatro d'Arte di Mosca il 31 gennaio del 1901 con la regia di Stanislavskij che interpretava anche il ruolo di Versinin. Tra gli altri interpreti figurava la futura moglie di Cechov, Olga Knipper, nel ruolo di Mascia. L'andata in scena della prima assoluta al Teatro d'Arte di TRE SORELLE fu molto movimentata, soprattutto per divergenze di opinione sull'interpretazione tra Stanislavskij e Nemirovic Dancenko, che con lui firmava la regia. Le due settimane precedenti la prima furono le più dense di discussioni e disprezzioni nella pur movimentata storia del Teatro d'Arte. Stanislavskij insoddisfatto del risultato del terzo atto stava per protestare Olga Knipper e la Savizkaia che interpretavano rispettivamente i ruoli di Mascia e di Olga. Toccò invece a Meyerhold, che interpretava il ruolo di Tuzenbach (che sarebbe diventato in seguito uno dei protagonisti della storia teatrale del Novecento) di essere protestato perché la sua interpretazione non soddisfaceva Stanislavskij.

TRE SORELLE, secondo De Lullo, è "la più bella commedia che sia mai stata scritta". Ma è anche uno dei testi meno rappresentati del grande drammaturgo russo. Eppure la fortuna delle sue pochissime edizioni - in Italia arrivò soltanto nel 1941 rappresentata dalla Compagnia dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma - è sempre stata notevole. Dopo l'edizione del 1941 tornò sui palcoscenici italiani in una memorabile edizione diretta da Luchino Visconti nel 1952 la cui distribuzione si avvaleva dei nomi più prestigiosi del teatro italiano di quel momento. Nel 1965 Giorgio De Lullo mise in scena un'altra edizione del capolavoro cechoviano con la Compagnia dei Giovani e nel 1974 fu Crazio Costa a riproporre TRE SORELLE.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 2 all'8 febbraio 1981

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche di TRE SORELLE di Cechov che il Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo ha presentato per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

Calendario delle recite:

Lunedì 2 febbraio RIPOSO.

Martedì 3, mercoledì 4, venerdì 6 e sabato 7 febbraio ore 20,30

Giovedì 5 febbraio ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 8 febbraio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, per i Lunedì della Danza MUSICA E FANTASTICO, lunedì 2 febbraio, alle ore 21, il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in collaborazione con il Teatro Stabile presenta la Compagnia Triad in TERRITORI.

Al Teatro Gobetti continuano con successo le repliche de I TRE FELICI che la Compagnia del Teatro Comico presenta con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 3 a sabato 7 febbraio ore 21

Domenica 8 febbraio ore 15,30 e ore 21

Da mercoledì 4 febbraio, presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49, iniziano le prenotazioni per LUPI E PECORE di Ostrowskij, che il Teatro di Genova presenta per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile con la regia di Marco Sciaccaluga. Protagonisti Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Lo spettacolo va in scena al Teatro Alfieri martedì 10 gennaio alle ore 20,30.

Mercoledì 4 febbraio iniziano le prenotazioni per lo spettacolo del Tanze-theater Wuppertal con Pina Bausch, presentato nell'ambito delle FRONTIERE DEL TEATRO (Rassegna di spettacoli internazionali) organizzata dal Teatro Stabile in collaborazione con il Cabaret Voltaire. CAFE' MULLER - è il titolo dello spettacolo - andrà in scena al Teatro Nuovo martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio al Teatro Nuovo. Si prenota alla Biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49.

Domenica 8 febbraio, presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 100, hanno inizio le prenotazioni per IO L'EREDE di Eduardo De Filippo, con Enrico Maria Salerno regista e protagonista. Lo spettacolo fa parte del cartellone "Il tuo posto fisso" e va in scena martedì 10 febbraio alle ore 21.

REGIONE:

Continua la programmazione del Teatro Stabile in Regione. Il calendario degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

NASCERE SULLA TERRA di Primo Levi - Regia di Massimo Scaglione - Teatro delle Dieci

Lunedì 2 febbraio PEROSA ARGENTINA Teatro Piemont ore 21

INCENDIO AL TEATRO DELL'OPERA di G. Kaiser. Regia di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann. Compagnia La Fabbrica dell'Attore

Giovedì 5 febbraio VERCELLI Teatro Civico ore 21

IL GIOCO DEGLI DEI di Bruni e Salvatores - Teatro dell'Elfo

Venerdì 2 febbraio CHIVASSO Sala Cinecittà ore 21

Martedì 3 febbraio COLLEGNO Circolo Aurora ore 21

Mercoledì 4 febbraio OMEGNA Teatro Sociale ore 21

Giovedì 5 febbraio COSSATO Teatro Micheletti ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

A CHE TEATRO GIOCHIAMO 4 - rassegna di spettacoli per ragazzi promossa dal IV Dipartimento del Comune con il Teatro Stabile di Torino Settore Scuola/Ragazzi - prosegue questa settimana, con uno spettacolo per la Scuola Materna, e precisamente:

NEMO di Bruno Stori, liberamente tratto da Windsor Mc Cay. Spettacolo con burattini e attori.

NEMO è ispirato ad un fumetto scritto e disegnato nei primi anni del secolo da W. Mc Cay. Vi si narrano le avventure di un bambino che, a quanto pare, ha una "vita notturna" ben più curiosa di quella diurna. Ogni notte, appena si addormenta, comincia per Nemo un viaggio o, per meglio dire, la tappa di un lungo viaggio in una fantasmagorica terra del sonno, e il risveglio la conclude.

Lo spettacolo sarà rappresentato nelle seguenti Scuole Materne:

Lunedì 2 febbraio ore 10 Scuola Materna di C.so S. Maurizio 4

Martedì 3 febbraio ore 10 e 14,30 Scuola di via Lessona 70

Mercoledì 4 febbraio ore 10 e 14,30 Scuola di v.Malta ang. v. Braccini 65

Giovedì 5 febbraio ore 10 e 14,30 Scuola di via Mercadante 129

Venerdì 6 febbraio ore 10 Scuola N. Sauro di C.so Regio Parco 23